

**Modulo di richiesta accreditamento/proposta attività laboratoriale per l'anno accademico 2014/15**

**GENDERLAB: LAB 4**

Titolo del laboratorio	<b>QueerLab: cinema e letteratura</b> (Letteratura italiana, Cinema, Queer Studies)
Nome docente/i	Mariagiovanna Italia, Stefania Rimini, Maria Rizzarelli, Vincenza Scuderi
Contatto del referente o docente	Prof.ssa Stefania Arcara Per iscriversi: inviare una mail a d.cannavo@unict.it
Semestre in cui si prevede lo svolgimento	II
Data inizio prenotazioni	31 ottobre
Data inizio corso	febbraio 2015
Breve profilo docente	S. Arcara, ricercatrice di Letteratura Inglese L-LIN/10. Interessi di ricerca: <i>Gender Studies</i> e <i>Cultural Studies</i> .
Descrizione dell'attività laboratoriale	<p>Le teorie queer hanno messo in discussione ogni binarismo identitario in direzione di una radicale sovversione epistemologica. Il fervido dibattito avviatosi negli anni Novanta ha interessato questioni linguistiche, sociopolitiche, letterarie e artistiche, rivelando l'instabilità di ogni processo di configurazione e rappresentazione del sé (culturale, sociale, sessuale). Il cinema e la letteratura sono stati ambiti privilegiati (ma non esclusivi) di discussione e applicazioni delle teorie queer e hanno offerto una serie di pattern di grande evidenza.</p> <p>Il laboratorio, suddiviso in due moduli, intende proporre alcuni percorsi di approfondimento e analisi di opere letterarie e filmiche (con feconde aperture interdisciplinari) con l'obiettivo di sottolineare da una parte la presenza di profonde tracce queer dentro il canone della letteratura contemporanea, dall'altra di esplicitare la complessa trama di incarnazioni testuali che il cinema ha saputo costruire grazie al talento e alla militanza di artisti del calibro di Derek Jarman, Gus van Sant, Chantal Akerman, Céline Sciamma.</p> <p>1) «<i>Felice chi è diverso</i>». <i>Ipotesi per un 'controcanone' della letteratura contemporanea</i></p> <p>Dall'<i>Ernesto</i> di Umberto Saba ai fanciulli di Sandro Penna fino ai ricetti pasoliniani, dal padre di Arturo nell'<i>Isola</i> di Elsa Morante, ai vari personaggi gay che compaiono nella narrativa di Natalia Ginzburg fino alla protagonista dell'<i>Arte della gioia</i> di Goliarda Sapienza, la letteratura italiana presenta un'interessante gamma di figure 'eccentriche' che mettono in crisi i binarismi identitari eteronormativi. Il corso intende avviare una mappatura dei personaggi e dei temi disseminati tra le opere contemporanee (con precisi rimandi alla letteratura della migrazione) nella prospettiva di una</p>

	<p>prima formulazione di ipotesi di 'controstoria' della letteratura italiana.</p> <p>2) <i>Lo schermo velato. Indagini sul cinema queer</i></p> <p>Se Hollywood ha sempre cercato di mettere fuori campo desideri e personaggi 'eccentrici', il cinema indipendente di marca europea e americana ha saputo coraggiosamente inquadrare corpi e storie LGBTQ, articolando un discorso sulle identità senza censure. Il cosiddetto New Queer (termine comparso per la prima volta nel 1992) accredita una serie di autori capaci di raccontare il mondo e le derive LGBTQ con responsabilità militante ma anche con effervescenza stilistica, sulla scia di maestri come Fassbinder, Pasolini, Derek Jarman, Chantal Akerman. L'obiettivo del modulo è puntare l'attenzione sulla parabola irregolare di Jarman, artista poliedrico, fuori dagli schemi e dalle convenzioni della Britishness: le sue creature di celluloidi sono un inno all'ambiguità e alla purezza dell'orizzonte queer e ancora oggi, a distanza di vent'anni dalla morte, il suo esempio è al centro di un fervido dibattito. Accanto a Jarman si cercherà di delineare la sponda del New Dyke Cinema, e in generale del Lesbian Cinema, nel tentativo di combinare modelli differenti ma complementari di <i>male e female gaze</i>.</p>
Obiettivi formativi	<p>Obiettivi formativi del GenderLab sono:</p> <p>1) l'acquisizione di strumenti di analisi attraverso il concetto di "genere" (mascolinità, femminilità e oltre), in quanto sotteso ai meccanismi che regolano l'organizzazione sociale e le rappresentazioni culturali;</p> <p>2) lo sviluppo, attraverso una revisione degli approcci tradizionali alle discipline accademiche, di abilità nel trattare questioni ampiamente <i>interdisciplinari</i> che potranno essere utilizzate dallo/la studente in ogni futuro ambito di studio o lavorativo;</p> <p>3) la partecipazione attiva alla creazione di modelli di analisi alternativi a quelli tradizionali e la possibilità di condividere un desiderio di ripensamento radicale delle identità e dei fenomeni sociali e culturali del nuovo millennio.</p>
Requisiti minimi per partecipare	nessuno
Periodo previsto e date indicative	febbraio-marzo 2015
Prova finale (per es. elaborato scritto, prova orale, testo creativo, performance, test, etc...)	Breve elaborato scritto o presentazione powerpoint.
Giudizio finale	Idoneo/non idoneo
Rilascio attestato finale	(con numero di ore previste, titolo del laboratorio, data, timbro e firma da consegnare ai responsabili

	amministrativi)
Se il laboratorio è in collaborazione con il DISUM o se è esterno all'offerta del DISUM, breve presentazione dell'ente formativo.	
Contatti Ente Esterno	